Anno XLV - N. 331

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 1 dicembre 1911

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le navi italiane bombardarono la caserma e il forte di Moka

IL COMBATTIMENTO DI BENGASI - LE GRANDI DIMOSTRAZIONI AI PARTENTI

Gli orrori della barbarie turca - Un giornalista tedesco che si ricrede

I libri slavi per San Pietro stampati dai Salesiani di Torino

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La tumulazione dei caduti il 23 ottobre

TRIPOLI, 30, (ore 12.30) — Ufficiale. — *Continuano i lavori di rafforzamento delle nuove posizioni tra tentativi frequenti da parte del nemico di ostacolare i lavori. Ieri i bersaglieri e i granatieri tumularono i corpi dei nostri caduti il 23 ottobre.*

Una ricognizione verso Gargaresh non ha portato a nessuna novità ed il vento non ha permesso agli aeroplani ed al Drachen di uscire.

E' stata bombardata Tagiura.

I turchi in ritirata

Gli informatori confermano che il nemico subì nella giornata del 26 notevoli perdite. I turchi in ritirata furono presi a fucilate da un gruppo di arabi che li scambiò per nostre truppe.

I combattimenti di Bengasi

Da Bengasi si segnala l'avanzata di gruppi nemici sui nostri avamposti. Furono ricacciati a colpi di cannone senza perdite nostre. Le nostre perdite nell'ultimo combattimento sommano 22 morti e 44 feriti.

Il nemico ebbe 150 morti tra cui due ufficiali turchi ed altrettanti feriti.

La cattura d'un veliero greco

La Città di Catania ha catturato all'altezza di punta Adrian il veliero greco San Nicola, con contrabbando, e lo rimorchiò a Bengasi. Nulla di nuovo ad Homs, Derna e Tobruk.

Un inglese costretto dai turchi a combattere contro gli italiani

TRIPOLI, 30, ore 15. — (Ufficiale). *Giunge notizia che il direttore dell'agenzia dei tabacchi di Zuara, suddito inglese è stato costretto dai turchi a vestirsi da arabo e combattere contro gli italiani. Avendo chiesto il permesso di recarsi a prendere sua moglie dimorante in Tunisia egli ha disertato dal campo turco. Egli racconta che il bombardamento dell'abitato di Zuara da parte degli italiani fu efficace, ma che non vi fu alcun morto fra gli abitanti.*

Le navi italiane bombardano la caserma e il forte di Moka

PERIM, 30, ore 10. — (Ufficiale). *Una nave italiana sta bombardando oggi il forte di Sceik Said a Moka.*

PERIM, 30, ore 4 pomeridiane. — (Ufficiale). *Una nave italiana ha bombardato la caserma di Moka. Il bombardamento del forte di Sceik Said continua.*

La neutralità della Svizzera

BERNA, 30. — L'*Agenzia telegrafica svizzera* dichiara che l'informazione dell'*Esercito Italiano*, secondo la quale la Svizzera opporrebbe difficoltà per il transito del materiale di artiglieria tedesca all'Italia è insussistente. Informazioni sicure recano infatti che il Consiglio Federale ha esaminato la questione il 10 ottobre e ha deciso di autorizzare l'esportazione e il transito del materiale da guerra destinato all'Italia ed alla Turchia, basandosi sull'articolo 7 della convenzione dell'Aja del 18 ottobre 1907, relativa ai diritti e doveri delle potenze neutrali in caso di guerra terrestre o marittima ed alla quale la Svizzera ha aderito.

Il pagamento anticipato delle cedole delle rendite consolidate

ROMA, 30. — *Il ministro del tesoro on. Tedesco, dispone che col giorno dodici novembre abbia principio nel Regno il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3/75 e 3/50 al portatore e mista di scadenza al primo gennaio 1912.*

Un sentito ringraziamento della Croce Rossa italiana alla Croce Rossa germanica

ROMA, 30. — La Croce Rossa Germanica ha offerto il suo concorso per la cura dei feriti alla Croce Rossa italiana. Questa dimostrandosi riconoscentissima per la generosa proposta ha ringraziato sentitamente, soggiungendo che la patriottica premura della nazione l'ha posta in grado di far fronte a tutte le esigenze della situazione.

Per le famiglie dei soldati morti o feriti in guerra

ROMA, 30. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per le oblazioni in favore delle famiglie bisognose dei soldati morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 38,158.75 e quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato centrale elevasi a tutto il 20 novembre a lire 1.132,546,05.

Le dimostrazioni ai soldati che partono

SPEZIA, 30. — E' partito da qui un reparto di fanteria fornito dal 21.o reggimento e destinato a rimpiazzare i posti resi vacanti in seguito ai combattimenti nelle unità operanti nel corpo di spedizione di Tripoli.

Il reparto venne accolto alla stazione da una entusiastica dimostrazione di migliaia di cittadini che scavalcando i ripari assiepavano la stazione. La dimostrazione si è rinnovata caldissima e commovente allorchè sono giunti dei soldati provenienti da Genova in un treno con altri reparti di altre città.

Alla simpatica dimostrazione parteciparono le autorità, il Sindaco di Spezia accompagnato dalla Giunta che tra il più grande entusiasmo salutò i partenti, inviando loro un augurio della città di Spezia.

Ciò che dice Luigi Bleriot dei nostri aviatori a Tripoli

ROMA, 30. — Luigi Bleriot che si trova a Roma come delegato francese alla conferenza internazionale, interrogato da un redattore del *Messaggero* ha detto che nei campi d'aviazione francesi, il successo degli aviatori militari italiani fu accolto con grande soddisfazione. Molte ordinazioni gli sono pervenute fra cui parecchie dal Governo italiano.

Bleriot ha soggiunto che veramente il governo turco si era rivolto ad aviatori francesi ed a lui, ma ne ebbe un reciso rifiuto, ed altrettanto ritiene che faranno gli aviatori belgi.

La triplice uscirà consolidata?

VIENNA, 29. — La *Politische Correspondenz*, organo del ministero degli Esteri, a proposito delle voci sparse per suscitare dissapori tra l'Italia e i suoi alleati, pubblica un'intervista con un personaggio italiano. Questo misterioso personaggio ha detto:

« Coloro che sono informati del vero stato delle cose sanno che la faccenda tripolina non ha turbato minimamente le relazioni fra l'Italia e i suoi alleati, e che i rapporti reciproci fra l'Italia e le potenze della Triplice sono ispirati come per l'addietro alla più perfetta incrollabile fiducia. Non solo è accertato che dall'impresa africana dell'Italia non è derivato alcun contraccolpo sfavorevole sull'alleanza, ma è da dichiararsi come indubitabile che la Triplice uscirà dall'attuale situazione vieppiù consolidata anche moralmente, come era uscita rinforzata dalla crisi scoppiata in seguito all'annessione della Bosnia-Erzegovina. »

La Pol. Correspondenz, *dopo aver pubblicato questa intervista, avrebbe fatto bene dichiarare che la stampa giudaica, rilevatasi sporcamente nemica dell'Italia, in questa guerra tripolina, la stampa che fa il bel tempo e la pioggia, a Vienna non rappresenta affatto l'opinione e il sentimento degli austriaci che stanno nei circoli o fuori dei circoli. E, se le parera del caso, aggiungere che i corrispondenti di codesti giornali in Italia e in Turchia, sono delle squisite canaglie, specialmente quando sono di origine italiana.*

Non parliamo della stampa cristiano-sociale, al servizio del gabinetto del Principe ereditario. Si sa bene che questa stampa essendo temporalista, non può essere che perfida denegratrice d'Italia.

UNA DISGRAZIA NELLA MARINA FRANCESE

TOLONE, 30. — Stamane la prima squadra delle nuove *dreadnoughts* effettuava il suo vettovagliamento, quando a bordo di una scialuppa della *Voltaire* è avvenuta una esplosione a causa di un accidente di macchina. Tra gli uomini che la montavano uno è morto e gli altri tutti più o meno gravemente feriti.

Benedetti voi!

Benedetti voi, morti per la Patria! Riunitevi, eroi gentili, nomi eccelsi, umili nomi, ai vostri precursori meno avventurati di voi perchè morirono per ciò che non esisteva ancora! Voi l'Italia già grande ha raccolti nelle braccia possenti. Qual festa vi faranno i morti vincitori di San Martino e di Calatafimi! Il gigantesco Schiaffino, morto impugnando la bandiera dei Mille, come accoglierà i piccoli fucilieri dell'84.o conquistatori della bandiera del Profeta! Ma non vi fermate troppo con loro, o bersaglieri di Homs coi bersaglieri di Palestro, o cavalleggeri di Tripoli coi cavalleggeri di Montebello. La vittoria rende felici anche i morti. Andate a consolare i vinti! O Bianco, santa primizia della guerra, o Grazioli, o marinai di Tripoli e Ben-Ghazi, consolate i morti di Lissa! O Solaroli, o Silvatici, consolate i morti di Custoza! Oh! non dimenticate i più dolorosi, e, se si può dire, anche più valorosi, morti di Amba Alage e Abba Garima. Sono, essi, gli ultimi martiri d'Italia: sono ancora sulla soglia. Abbracciate il maggior Toselli così degno di guidare una avanzata audace su Ain-Zara! Baciate il maggior Galliano, così degno di difendere le trincee di Bu-meliana e Sciara-Sciat! O capitano Pietro Verri che nel momento più periglioso guidasti al contrattacco, fuori delle trincee, i mozzi di 16 e 17 anni, i ragazzi del nostro mare, o sublime capitan Verri, tu va direttamente a Caprera, va a narrar la cosa a Giuseppe Garibaldi. Ripeterà esso a te il tuo appello: Garibaldini del mare!, e ti ricorderà che egli aveva il suo battaglione di *speranzini*, ragazzi raccolti per le strade, i quali a Velletri lo salvarono.

Benedetti, o morti per la Patria! Voi non sapete che cosa siete per noi e per la Storia! Non sapete che cosa vi debba l'Italia! L'Italia, cinquant'anni sono, era fatta. Nel sacro cinquantenario voi avete provato, ciò che era voto de' nostri grandi che non speravano si avesse da avverare in così breve tempo, voi avete provato che sono fatti anche gl'italiani.

GIOVANNI PASCOLI.

Per la bandiera della nave di battaglia « Giulio Cesare »

ROMA, 30. — Il *Messaggero* dice che si è costituito un comitato sotto la presidenza onoraria del Ministro Credaro ed effettiva del prof. Raulich preside del Liceo Magnani di Roma con l'intento di rivolgere un appello agli insegnanti ed agli alunni di tutte le scuole medie regie e pareggiate, per offrire una bandiera di combattimento alla corazzata *Giulio Cesare*. Affinchè tutti gli insegnanti e tutti gli alunni possano contribuire alla effettuazione del nuovo intento, le oblazioni individuali saranno limitate a piccola quota e saranno raccolte a cura sempre dell'Istituto e trasmesse a Roma al tesoriere del comitato prof. Schiavesi del Liceo Magnani.

Il conflitto con l'Argentina per le misure sanitarie

Una domanda inopportuna delle Compagnie Ital.

BUENOS AYRES, 30. — La stampa è favorevole alla soppressione delle misure sanitarie. I rappresentanti delle compagnie di navigazione italiane fanno in proposito pratiche presso il Governo.

La maggioranza dei ministri sembra favorevole.

Il ministro dell'interno si mostra riservatissimo. E' favorevole alla modificazione della convenzione sanitaria dal Sud America, ma si dichiarò contrario ad accogliere la domanda dei rappresentanti delle compagnie italiane.

La Camera francese voterebbe l'accordo franco-tedesco senza discussione

PARIGI, 30. — Nei circoli parlamentari si manifesta da un paio di giorni una corrente abbastanza importante per far sì che la ratifica dell'accordo Franco-tedesco non sia preceduta da alcuna discussione. Si dice che i deputati appartenenti alle varie frazioni della camera e specie Jaurès e Mun sarebbero di parere che il parlamento ed i deputati onorerebbero se stessi con una dichiarazione di tal natura, nella quale si incarnerebbe l'autorità nazionale. Rimarrebbe inteso che ciascuno conserverebbe la libertà d'azione per approvare e redigere l'accordo e non per astenersi dal voto sulla ratifica dell'accordo. Non vi è d'altronde alcun dubbio che la Camera intraprenderebbe poi la discussione delle interpellanze sulla politica estera del governo per permettere al presidente del consiglio ed al Ministro degli affari esteri di fornire al Parlamento ed al paese tutte le spiegazioni utili e di dare alla Camera il mezzo di consacrare con un ordine del giorno l'atto del Gabinetto. I giornali fanno osservare che questa procedura trova molti partigiani, nondimeno il governo non ha ancora espresso la sua decisione in proposito.

Alla Camera francese

Le sottoprefetture e i fondi segreti

PARIGI, 30. — (Camera). Si approva il bilancio dell'interno. Viene respinto la proposta tendente ad abolire le sottoprefetture.

Viene poi respinta con voti 319 contro 186 la proposta tendente alla soppressione dei fondi segreti sulla quale proposta il presidente del Consiglio Caillaux aveva posto la questione di fiducia.

Si inizia la discussione sul bilancio degli Esteri.

La buona legge russa contro l'alcoolismo

L'ubbriachezza per gli assassini è una aggravante

PIETROBURGO, 30. — La duma dell'Impero ha approvato in terza lettura un progetto di legge destinato a combattere l'alcoolismo. Gli articoli del progetto proibiscono la vendita di bevande alcooliche a tutti gli stabilimenti dello stato.

La Duma ha inoltre deciso che nelle scuole vengano esposti i mali prodotti dall'abuso dell'alcool ed ha espresso il voto che la responsabilità dei colpevoli venga aggravata quando essi sono accusati di avere compiuto delitti in istato di ubriacchezza e che il governo cerchi nuove fonti di reddito per sostituire quelle provenienti dal monopolio dell'acquavite.

La legge contro l'alcoolismo vieta la vendita dell'alcool nei locali di divertimento, teatri, cinematografi, giardini e caffè concerto, ed abbassa il grado dell'acquavite da 40° a 37° gradi.

I PROCESSI POLITICI A LISBONA

La prima condanna

LISBONA, 20. — Dinanzi a numerosi presenti in un locale dipendente dall'antico convento delle suore ospitaliere francescane espulse dopo la proclamazione della repubblica è cominciato il processo intentato, ad un gran numero di persone arrestate, la maggior parte ad Oporto, sotto l'accusa di avere cospirato contro la repubblica. Il giudice ha proceduto alla costituzione della giuria conformemente alla legge recentemente votata dal congresso. Gli accusati condotti dalla fortezza sono aggruppati in quattro grandi sale del pianterreno dell'edificio.

Il primo accusato Joaquin de Almeida ha occupato tutta l'udienza ed è stato condannato a 6 anni di carcere cellulare e quindi a 10 anni di deportazione con la facoltà di sostituire questa pena a quella di 20 anni di deportazione in una prigione di seconda classe.

La Russia vuole liberare la Persia dai funzionari americani

PIETROBURGO, 30. — Il Ministro russo Teheran ha trasmesso al Governo persiano una nota in cui si ripetono i reclami contro i funzionari americani Shuster e Lecoffer, e si formulano nuove domande in cui si chiede la revoca dei detti consiglieri finanziari e si domanda che la situazione di altri impiegati assunti in servizio dalla Persia sia sistemata d'accordo con la legazione russa ed inglese. Si domanda inoltre che il Governo persiano s'impegni a non invitare sudditi stranieri a prestare servizio in Persia, senza previo consenso delle legazioni stesse e si obblighi a rimborsare le spese della spedizione russa in Persia. La nota concede 48 ore di tempo per la risposta favorevole. Il corpo di spedizione russo concentrato a Recht sarà diretto all'interno del paese. (*Stefani.*)

Cronaca Provinciale

Da S. GIORGIO di Nogaro

Consiglio comunale - Patriottiche parole e deliberazioni - Pro Croce Rossa

Ci scrivono, 29, (n.):

Nella tornata di ieri il Sindaco cav. Achille Cristofori, appena letto ed approvato il verbale della precedente seduta, ha pronunciato le seguenti parole:

« All'inizio delle operazioni di guerra, nella tornata del 29 settembre u. s., prima d'intraprendere i nostri lavori, noi rivolgemmo il pensiero in uno all'augurio più fervido di vittoria, ai nostri valorosi soldati combattenti in Tripolitania e Cirenaica per la dignità e l'interesse della Patria. »

« Oggi, riuniti di nuovo, dopo le segnalate vittorie riportate dall'esercito e dall'armata nazionali, il sentimento erompe dall'animo di ammirazione e di orgoglio per l'eroismo dimostrato dai nostri soldati, non curanti dei pericoli, invitti sempre, pur anco fra le orde fanatiche dei traditori arabi ».

« E un mesto pensiero di grande riconoscenza, la nostra mente attinge dal cuore e rivolge ai caduti per l'onor della bandiera, per la grandezza della Patria pel trionfo della civiltà. Gloria a Loro! Alle desolate famiglie il nostro vivo fraterno cordoglio con la speranza che trovino conforto nel sapere, i loro cari, morti per la Patria. »

Ha poi proposto d'inviare a nome del Consiglio, interprete del sentimento dell'intera cittadinanza, un telegramma tanto al Ministero della Guerra quanto a quello della Marina e di votare pro caduti e feriti il contributo del Comune in lire 500, malgrado le ristrettezze del bilancio.

Entrambi le proposte sono state approvate per acclamazione all'unanimità.

*** Quinto elenco di sottoscrizione pro famiglie dei militari caduti e feriti in Tripolitania e Cirenaica.

Turrio Achille lire 5, D. Casalgrandi 3, Benuzzi Pietro, Vigna Gaspare, Ferrara Giuseppe, Minighini Disma, Rigon Riccardo, Paganini Carlo, Cesare Costantini lire 2 ciascuno; Bredeon Luigi, Fantin Domenico, Bressan Riccardo, Franco Federico, Marson Pietro, Colautti Giovanni, Comisso Umberto, Moro Aristide, Boemo Giuseppe, Tomba Antonio, Colavin Aristide, Dell'Agnese Umberto, Boemo Pietro, Regattin Gio. Batta, Blasin Luigi, Bressan Rinaldo, Beato Stefano, Cesarin Pietro, Maran Giovanni, D'Aniellis Giovanni, Vicenzin Sante, Taverna Floreano, lire 1 ciascuno; Sguazzin Francesco, Pittana Canzio, Fornezza Giuseppe, Comisso Dante, Gori Francesco, Bertossi, Giacomo, Turolo Claudio, Dose Luigi, Dell'Agnese Francesco, Candotti Domenico, Manzan Giovanni, Salvador Giovanni, Bratta Ugo, Buldrin Francesco, G. Smilzzotti, Nalli Giovanni, Vicenzin Giuseppe, Todaro Giovanni, Candotti Pio, Aiza Giuseppe, Del Frate Pietro, Taverna Luigi, Taverna Giovanni, Perissutti, centesimi 50 ciascuno; Pines Gio. Batta, lire 2, Citossi Leonardo 2, Sguazzin Enrico 5, Morandini Aldo e famiglia 5, Sguazzin Domenico di Francesco 1, Pantanali Leonardo, e Taverna Lucia 1, Orsaria Vittorio 0,50, Bornacin Alessandro lire 2, Battiston Giacinto, Paronitto Giovanni, Zanfagnin Pietro, Gonars Domenico, Bramuzzo Agostino, centesimi 50 ciascuno; Bandiera Giacomo lire 1.50; Zanfagnin Valentino lire 1, Zamaro Luigi 1, Verzegnassi Giovanni, Gratton Giacomo, Soardo Giuseppe centesimi 30 ciascuno; Vincenzo Tabarrani lire 1, Alunni della terza maschile lire 1,90, Gemma Bellina lire 1, Alunni della prima maschile lire 2, Maria Barina 1, Alunni della seconda maschile lire 1,50, Evelina Manzini lire 1, Ildegonda Brunetta Pantarotto lire 1, Alunne di prima classe lire 2,20; Alunne di terza classe lire 1.60; Ida Lirussi 1, Alunne della seconda classe lire 3,10; Giuseppe Pantarotto lire 1, Alunni delle classi quarta e quinta lire 2.05; Cimiotti Calpurnia lire 1, Alunni della scuola di Nogaro 3, Classi delle scuole di Torre Zuino L. 2.35; Scolz Gian-Valentino lire 1, Alunni della scuola di Malisana lire 1.70. — Totale lire 111,80. — Somma precedente lire 612,65. — In tutto lire 724.45.

Da S. GIOVANNI Manzano

Per le famiglie dei morti o feriti in guerra

Ci scrivono, 30 (*n.*):

Vennero oggi versate alla Banca d'Italia per conto della Croce Rossa Italiana le offerte del Comune e dei privati, a beneficio dei feriti della guerra italo-turca.

Complessivamente la sottoscrizione diede la somma di L. 374.67.

Oltre il concorso del Comune in lire 50, del Circolo Agricolo in L. 30 contribuirono i signori Molinari cav. Desiderio sindaco con L. 20; capostazione sig. Larice L. 5; cav. Pietro Grasso, L. 25; parroco, L. 3; famiglia Bigozzi, L. 5; famiglia Lucchi, L. 5; Giovanni Freu, L. 2; Girolamo Mattioni, L. 2; Lenual Giovanni, L. 2; maresciallo Razza, L. 2; Ceccotti Giuseppe, L. 2; Deganutti sac. Osvaldo, L. 5; Grattoni Luigi, L. 2; Cavassi Luigi, L. 5 e moltissimi altri che si devono a malincuore omettere per mancanza di spazio.

A S. Giovanni di Manzano è stata già fatta una prima raccolta di offerte (circa L. 60) dalla egregia maestra del Comune signora Etelca Concari.

Da PONTEBBA

La sottoscrizione per le famiglie dei morti o feriti in guerra

Ci scrivono, 30, (n.):

A Pontebba continua la sottoscrizione a favore dei feriti e famiglie:

Lista precedente L. 1480. —

Seconda lista

Sandrini Luigi L. 2 — Orsaria Mattia L. 5 — Pietro dott. Englaro 5 — Gioacchino Borghello 5 — Cordeluppi e famiglia Restaurant ed Hotel L. 50 — Giovanni Da Battista, cameriere 2 — Carlo Cappellaro, cameriere 2 — Cristin Luigi, cuoco 2 — Chapel Filippo, portiere 2 — Azzola Teresina, domestica 1 — Adami Vittorio 1 — Brisinello Lorenzo Pusco 10.40 — Lorenzo Orsaria 2 — Famiglia di Gaspero Rizzi L. 10 — Piazzotta Pietro 1 — Bratti Luigi (3.a offerta) L. 10.

Raccolte dalla maestra sig. Vnerich Vitalina in Studena bassa L. 18.80.

Tenente Nicodemo Ciardullo L. 2 — Filaferro Vincenzo Peche L. 5 — Luigi Englaro (2.a offerta) L. 2 — Pollano Antonio 2 — Floreani Gregorio 3.

Risultato della rappresentazione pro Tripoli data dal sig. Giovanni Stignani (compagnia marionettistica) L. 172.40.

R. Dogana di Pontebba: Villani Pietro L. 5 — Bierti Francesco L. 5 — Attilio Orengo L. 10 — Aristide Micossi 5 — G. B. Vacchiani 2 — R. Fusetti 5 — Pietro Maggio 5 — Nicità Antonino 5 — Busacca Rosario 2 — Rizzardi Umberto 1 — Romani Cesare 5 — Cestarioli Tiziano 1 — Tonato Michele 1 — Picco Amilcare 5 — Gannori Angelo Lire 5.

R. Poste di Pontebba: Barbaro Cito L. 10 — Giacomo Polo 2 — Del Mestre Girolamo 2 — Korompay Cesare 2 — Stuccovig Attilio 2 — Valeri Gualtiero 2 — Merlo Umberto 2 — Fruscione 0.50 — Purino Alberto 0.50 — Ciandarotti 0.30 — Regis 0.50 — Lucchini 0.50 — Maran 0.50 — Ferrari Paolo 2 — Lattarullo 0.50 — Zavaj 0.50 — Marta Cesare 1.

Scuole elementari del capoluogo e frazioni: Pietratagliata: Insegnante Rita Antonini Valatelli L. 5.15 — Studena Alta: Insegnante Maria Cappella L. 2 — Studena bassa L. 1.

Pontebba Classi V e VI Ascanio Cappellaro L. 6.70 — Classe II. mista, Bulliani L. 5.45 — Classe I. mista, Buzzi Alice L. 9.66 — Classe III e IV maschili, Brisinello Valentino L. 11. Classe III e IV femminile, Pittino Margherita, L. 10.17 — Studena Alta classe I. e II., Virginia Faleschini 5.20. Totale delle scuole tra insegnanti e bambini L. 57.28.

E' da notarsi che in queste liste vi sono delle offerte di 2 centesimi e moltissime di 5, ma niente nè neanche quelli che vengono sussidiati dalla Congregazione di Carità.

Totale fino ad oggi L. 1939.43.

Da RESIUTTA

Grande giornata di beneficenza

Ci scrivono, 30, (n.):

Domenica 3 dicembre 1911, grande giornata di beneficenza pro feriti e famiglie povere dei caduti in Tripolitania e Cirenaica.

Ecco il programma:

Ore 11.30 — Riunione nella piazza del paese dell'Autorità, Associazioni, Scuole, Comitato organizzatore della Festa per recarsi in corteo con musica alla stazione.

Ore 12.15 — Ricevimento in stazione delle Autorità che interverranno alla festa e dell'avv. Cav. Luigi Perissutti che terrà una Conferenza sul tema: « La nuova conquista ».

Ore 13. — Vermouth d'onore offerto dal Municipio all'illustre Conferenziere ed alle autorità intervenute per la Conferenza.

Ore 14.30 — Conferenza nel salone del « Grand Hôtel Resiutta ».

Ore 16. — Straordinarie rappresentazioni cinematografiche nel detto salone con l'attraente programma:

Episodi della guerra Italo-Turca

Ore 18. — Grande festa da ballo con scelta orchestra di Udine diretta dall'esimio maestro Marcotti. — Negli intervalli avranno luogo varie lotterie con premi che verranno di volta in volta destinati.

L'entrata nel Salone ove si terrà la conferenza è libera: all'ingresso si riceveranno le oblazioni dai componenti il Comitato.

Il salone del Grand Hôtel gentilmente concesso dal conduttore sig. De Gasperis per la conferenza, per le rappresentazioni cinematografiche e per la festa da ballo, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica a cura della spett. Società del Barmann.

Da MANZANO

Per le famiglie dei morti o feriti in guerra - Aranci in fiore

Ci scrivono, 30, (n.):

Vi comunico il secondo elenco delle offerte per le famiglie dei morti e feriti nella guerra di Africa, raccolte in Comune:

Morelli De Rossi Giuseppe (III offerta) L. 10 — Dorigo dott. Domenico (II offerta) L. 10 — Braida Giuseppe 2 — Ledolo Domenico 1.50 — Caucig Ernesta 1.50 — Po Luigi 1 — Gaggia Giacomo 1 — De Marco Angelo 1.30 — Passoni Domenico 1 — Passoni Anna 1 — Bianchi Teresa 1 — N. N. 1 — Molinari Luigi 1 — Ligugnana Giovanni 1 — Versegnassi Sebastiano 1 — Seffino Luigi 1 — Danielis Vito 1 — Noacco Antonio 1 — Passoni Antonio 1 — Don Maria 1 — Noano Maria 1 — Vergolini Giuseppe fu Pietro 1 — Menotti Luciano Luigi 1 — Danielis Vito 1 — Nogno Giacomo 1 — Zuliani Pietro 1.25 — Braida Pietro 1.

Seguono numerose offerte inferiori a L. 1.

*** Il simpatico tenente degli alpini sig. Ugo Pogiarolli giurava fede

di sposo alla graziosa signorina Olimpia Botta.

Il matrimonio civile venne oggi celebrato dall'on. sig. sindaco co. cav. Antonio di Trento che diresse alla fortunata coppia gentili ed affettuosi auguri.

Da PALMANOVA

Assemblea magistrale - Conferenza agraria - Una protesta dell'Unione commercianti

Ci scrivono, 30, (n.):

Questa mane si riunì il consiglio di questa sezione d'associazione magistrale friulana per passare alla nomina d'un consigliere che riuscì quasi ad unanimità il prof. Riccardo Romanello e d'un segretario, nominato il direttore didattico di S. Giorgio di Nogaro, signor Pantarotto.

*** Il dott. Giovanni Panizzi, titolare della cattedra ambulante d'agricoltura di Latisana, d'accordo col locale Circolo Agricolo, terrà domenica prossima due conferenze d'indole agraria, la prima nella mattina in S. Maria la Longa; la seconda nel pomeriggio, nella frazione di Ialmicco.

*** Ieri sera si riunì l'assemblea della locale Unione commercianti.

Si discusse a lungo ed animatamente sul contegno scorretto tenuto dalla consorella di Udine in occasione del nome proposto per le prossime elezioni commerciali.

In precedenza l'Unione Commercianti di costì aveva autorizzazione dall'associazione commercianti di Udine, di presentare 2 o 3 nomi per la scelta del candidato.

La locale Unione, uniformandosi anche a quanto erasi fatto da altri capoluoghi di distretto, riuniti i suoi soci designava quale suo futuro rappresentante il presidente sig. Giov. Steffenato.

All'ultimo momento l'associazione di Udine avvertiva non poter includere nella lista il nome suddetto ma bensì quello di altro candidato.

Da ciò sorsero generali le proteste e si passò alla votazione d'un ordine del giorno, proposto dallo stesso candidato ingiustamente ed arbitrariamente dall'Associazione udinese, atto a dimostrare come la locale Associazione non debba decampare dalla proposta coscientemente fatta.

Per quella dignità che è necessaria ad ogni istituzione, le consorelle della Provincia non dovrebbero mancare col loro appoggio su quanto quella di Palmanova ha giustamente proposto.

Da CODROIPO

I maestri a comizio - Conferenza Lazzarini - Tenente di cavalleria ferito

Ci scrivono, 30, (n.):

Gli insegnanti del distretto di Codroipo sono 56. Di questi 25 soltanto risposero all'invito dell'associazione magistrale e parteciparono al comizio.

Fu confermato a pieni voti a consigliere distrettuale il maestro sig. Pompeo Pasquotti.

Fu incaricata la presidenza della magistrale di redigere un regolamento per sistemare i patronati scolastici di tutta la provincia.

*** Terminata la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno il signor Lazzarini Alfredo, direttore di queste scuole tenne una splendida ed elaborata conferenza sul tema: I doveri dei maestri secondo il dott. Riccardo Lanza.

Egli parlò con frase scultoria e con argomentazione stringente e tenne per circa un'ora avvinta l'attenzione dell'uditorio.

Fu efficacissimo. Il sig. Lazzarini ebbe le congratulazioni di tutti i presenti.

*** Il signor Tucci Francesco, tenente, comandante provvisoriamente questo squadrone, in sostituzione del capitano assente, mentre nel pomeriggio d'oggi in piazza d'armi faceva eseguire alcuni esercizi a questi soldati, nel saltare un ostacolo, il cavallo cadde travolgendo il cavaliere, che riportò la frattura della gamba destra. Ne avrà per un paio di mesi.

La cittadinanza apprese con vivissimo dispiacere la disgrazia toccata all'esimio ufficiale.

Da GEMONA

Cattedra ambulante d'agricoltura

Ci scrivono, 30, (n.):

Martedì 28 novembre alle ore 10 ebbe luogo presso la sede di Gemona una seduta della Commissione di vigilanza di questa sezione.

Si deliberò fra altre cose, di iniziare nel mese di dicembre col comune di Gemona *corsi serali di agraria*, che verranno in seguito tenuti anche in altri centri del mandamento di Gemona e di quello di Tarcento. Dell'inizio del corso verrà dato avviso con apposito manifesto.

Le lezioni si terranno nelle scuole del Capoluogo, di Campo Lessi e di Ospedaletto.

Si deliberò di indire contemporaneamente alla mostra bovina di Gemona un *Concorso per la buona tenuta delle stalle e del letame* nei comuni del mandamento di Gemona e di interessare anzitutto le latterie sociali a dare il loro contributo morale ed economico per la buona riuscita dell'iniziativa.

Verrà pubblicato quanto prima il programma e il regolamento.

In seguito ad incarico avuto dal Comitato ordinatore, si deliberò di indire la Mostra bovina di Gemona per giovedì 4 aprile 1912, cioè il giorno antecedente al mercato bovino. Ne rimane invariato il programma e il regolamento, che si distribuirà al più presto.

Date le infelici condizioni delle *Stazioni di monta*, specie nei comuni della collina, si deliberò di iniziare pratiche con le amministrazioni comunali per un concorso nel miglioramento delle stazioni stesse, richiamando l'attenzione delle amministrazioni stesse sulle facilitazioni all'uopo contenute nel regolamento governativo del 2 luglio 1908, N. 538.

Daremo in altro numero notizie più dettagliate delle singole iniziative di cui sopra.

Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

Da CIVIDALE

Lodevole iniziativa

Ci scrivono, 30, (n.):

La Presidenza del teatro nelle persone dei sigg. Moro ing. Vittorio — Cucavaz dott. Antonio — Podrecca Manio, si è fatta iniziatrice di una riunione per gettare le basi di uno spettacolo di beneficenza, pro caduti e feriti nella guerra Tripolina, ed ha diramato il seguente invito:

«La sottoscritta invita la S. V. Illustrissima a intervenire alla adunanza indetta per la sera di venerdì 1.o dicembre a. c. alle ore 8.30, nella sala superiore del teatro Sociale, per concretare uno spettacolo a favore delle famiglie bisognose dei morti e feriti in Africa.

Colla certezza che la S. V. Ill.ma non vorrà mancare, antecipa grazie».

La propaganda antipatriottica di certi preti nella Slavia italiana

La seconda edizione dei turchi d'Italia

I nostri amici del Pulfero c'informano d'un gravissimo fatto circa il quale, speriamo, l'autorità vorrà indagare chi siano i responsabili e provvedere di conseguenza.

Qualche sacerdote del distretto di San Pietro al Natisone si sarebbe fatto gradito dovere di diffondere tra i contadini di quei villaggi, giornali panslavisti provenienti dalla Croazia e dall'Austria e recanti le notizie della guerra italo-turca, con la malafede e la sistematica menzogna di cui fanno sfoggio, in quest'ora, tutti i fogli europei ai quali l'impresa di Tripoli guastò i conti fatti con il listino di borsa alla mano.

In questi fogli si parla niente di meno che della capitolazione di Tripoli e si aggiunge che il generale Caneva è rimasto prigioniero dei turchi, e che in Italia è prossima la rivoluzione!

Il male è che queste spudorate e non disinteressate menzogne scritte in lingua slovena, sono diffuse tra contadini che non leggono abitualmente i nostri fogli quotidiani e siccome son diffuse da persone che per il loro carattere sacerdotale godono della generale fiducia, trovano facile terreno di credulità e passano di bocca in bocca.

I commenti sarebbero superflui. Poichè basterebbe collegare il fatto attuale con la circolare di quel famoso don Scur Andrea per la fondazione di una banca slovena, con la conferenza del prete slavo deputato al Parlamento di Vienna, con la sistematica distribuzione dei libercoli della Cirillo e Metodio... Oppure con la propaganda che fanno in quel distretto i salesiani di Torino i quali inviano stampati in islavo persino riducendo Torino in «Turin»...

E' necessario però constatare ancora una volta come dal partito clerico austriacante, che pur troppo s'annida anche in qualche angolo della nostra provincia, partano in ogni occasione, anche in quest'ora di solenne prova della Patria, perfidi attacchi alla nazionalità italiana.

Stavolta trattasi di preti che riscuotono dallo Stato una congrua, e l'autorità, ci pare, dovrebbe intervenire.

I nostri amici però, oppongano propaganda a propaganda. E facciano conoscere ai nostri buoni fratelli del Pulfero la verità, e li facciano sperare negli alti destini dell'Italia che essi amano ardentemente nonostante i perversi tentativi dei suoi nemici.

Sembra che i nostri amici di colà organizzino un solenne comizio di protesta. Stà bene. Ma alla protesta di un solo giorno s'aggiunga vigile e continua la battaglia d'ogni ora.

Dal canto nostro invochiamo nuovamente l'intervento dell'autorità non per spirito di persecuzione, sibbene perchè i tenutari d'una agenzia contro il buon nome e contro lo Stato liberale italiano debbono essere messi nell'impotenza di seguitare l'opera malvagia e debbono, se hanno infranto la legge essere puniti.

Da SPILIMBERGO

I funerali di una giovane sposa - Il capostazione parte

Ci scrivono, 30, (n.):

(Tiffis). — Seguirono oggi nelle ore pomeridiane i funerali di una giovane sposa, morta dando alla luce una bambina.

I funerali di Adele Pezzetta maritata Banelli riuscirono imponenti per il largo concorso di amiche della defunta e di popolo. Moltissime le corone.

Al marito ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

*** Il signor Fincati Guido da parecchi anni capostazione a Spilimbergo partirà ai primi del dicembre alla volta di Belluno ove fu recentemente traslocato.

Al partente il nostro saluto.

Da TARCENTO

La sede della Cattedra ambulante d'agricoltura

Ci scrivono, 30, (n.):

La nostra amministrazione comunale ha molto opportunamente messo a disposizione un locale dello splendido palazzo municipale per la sede in Tarcento della Cattedra Ambulante d'Agricoltura del Medio Friuli Settentrionale.

Il titolare della Cattedra si troverà in sede a disposizione degli agricoltori normalmente nei giorni di mercato. Sanno perciò a chi rivolgersi per consigli d'indole agraria.

Nel corrente mese il titolare della Cattedra inizierà un corso serale di lezioni d'agraria per il comune di Tarcento, e domenica prossima presso il Municipio di Tarcento vi sarà una conferenza agli agricoltori alle ore 14; un'altra ne terrà al mattino a Segnacco.

Da PORDENONE

La morte dell'aviatore Mosca - Un nobile atto

Ci scrivono, 30, (n.):

Dai giornali abbiamo appreso la tragica fine dell'aviatore Alessandro Mosca al campo aviatorio di Wiener Neustadt.

La triste notizia ha prodotto un vivo senso di dolore in quanti a Pordenone conoscevano il giovane aviatore. Egli aveva dimorato nella nostra città per diversi mesi dello scorso inverno: all'aerodromo della scuola italiana d'Aviazione aveva cominciato il suo *apprendissage* di pilota, più o meno accidentato secondo la varia fortuna che a lui fu matrigna, *apprendissage* che interruppe quando le scuole d'aviazione esularono dalle nostre belle praterie...

Si recò quindi a Milano, poi a Trieste (se non erriamo) dove lavorava assieme ad un suo fratello alla costruzione di un nuovo apparecchio: ora ci giunge la notizia della sua terribile fine.

Alessandro Mosca, triestino, aveva 27 anni; di carattere aperto, leale, di cuore buonissimo contava molti amici. Sulla sua tomba deponiamo il fiore della ricordanza.

*** Il signor Alessandro Toffoli, presidente della Società ex-Bersaglieri con nobilissimo e generoso atto scriveva in data 3 corr. mese al colonnello Maggiotto comandante l'8.o reggimento bersaglieri a Homs, una lettera nella quale pregava di poter surrogare il bersagliere richiamato Bertolo Giovanni della classe 88, di Pordenone, carico di famiglia e della quale è il solo sostegno. «Partirei a mie proprie spese, scrive il Toffoli, fino a costì, arruolandomi quale semplice bersagliere, rinunciando al mio grado di sergente. Sarei sommamente orgoglioso, d'indossare nuovamente la Gloriosa divisa del Bersagliere, vendicare i poveri miei compagni che morendo laggiù eroicamente in pro della Patria scrissero una nuova brillante pagina di Storia nel libro d'oro del Corpo dei Bersaglieri, che dal Ponte di Goito a Sciara Sciat seppe sempre far rifulgere di Gloria la radiosa data del 18 giugno 1836 ed il venerato nome di Alessandro La Marmora».

A questa lettera ancor non pervenne risposta ufficiale: sappiamo che il sig. Toffoli ha insistito e che in questi giorni gli giungevano i saluti cordiali ed i ringraziamenti dalla moglie del colonnello, signora Valeria Maggiotto.

Portiamo a conoscenza del pubblico il nobile atto del signor Alessandro Toffoli, perchè lo riteniamo di ciò veramente degno.

LE NOTIZIE AGRARIE

ROMA, 29. — Le notizie agrarie della seconda decade di novembre sono le seguenti:

Liguria — Germinano i primi seminati. Le pioggie hanno ritardato alquanto i lavori campestri ed il forte vento ha determinato la caduta delle olive in quel di Porto Maurizio. I prati si mantengono tuttora verdi. Si attende alla potatura delle viti.

Piemonte — La stagione è propizia alla buona vegetazione dei frumenti seminati di recente. Si usufruisce ancora di qualche pascolo all'aperto; si fanno concimazioni, arature ed affossature per nuove piantagioni.

Lombardia — I seminati di frumento e di segala, sono nati assai bene; i prati e le marcite sono in ottimo stato. Si fanno ancora semine, lavori di rinnovo e concimazioni.

Veneto. Le pioggie hanno fatto sospendere i lavori campestri e interrotto il pascolo all'aperto. Crescono molto bene il grano e gli erbai di primavera. Gli orti si mantengono ricchi di erbaggi.

Emilia — Lo stato dei campi è in generale soddisfacente; i seminati, favoriti dalle condizioni meteoriche propizie, germinano rigogliosi; tuttavia per essi sarebbe ora utile un tempo più freddo ed asciutto per preservarli dai parassiti nocivi. Malgrado la pioggia, i lavori campestri furono possibili durante una buona metà della decade: si fecero arature tardive e vangature dei terreni, copertura e potatura delle viti, taglio di siepi e sistemazione dei canali per irrigazione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 30. — *Pressione*. — In Europa la pressione massima 779 sulla Russia Centrale, minima 766 sulla Sardegna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino a 3 mm. in Calabria e Sicilia; temperatura diminuita in Val Padana e Cenero, irregolarmente variata altrove; alcune pioggie in Piemonte, Lombardia, Emilia e Liguria.

Stamane cielo vario lungo le Alpi Settentrionali, in Campania e Sicilia; nuvoloso o coperto altrove, vento forte orientale al Sud della Sardegna; mare mosso intorno a quest'Isola.

Il barometro 762 in Piemonte, 766 in Sardegna.

Probabilità: Venti deboli o moderati orientali sul Basso Tirreno e Ionio, prevalentemente settentrionali altrove, deboli o moderati al Nord, deboli al centro, cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse in Val Padana, mare mosso intorno alla Sardegna.

(Udine 30 novembre)

Ore 8 termometro 6.2 — Massima 13.7 — Barometro 759 — Stato del cielo - Bello — Vento - Nord — Pressione - Calante.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco bianco L. 15 — L. 16.35
Granoturco giallo L. 15 — L. 16.50
Cinquantino L. 14 — L. 15.25
Segala L. 14.50 — L. 14.75

PIAZZA VENERIO

Pere L. 29 — L. 30
Pomi L. 16 — L. 16.50

Pollerie

Galline L. 1.40 — L. 1.69
Polli L. 1.50 — L. 1.60
Anitre L. 1.35 — L. 1.40
Capponi L. 1.45 — L. 1.50
Tacchini L. 1.35 — L. 1.35

Cronaca Cittadina

Comitato friulano di soccorso per i militari feriti

e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania

Somma precedente L. 18763.46

XXII ELENCO

Co. Avv. Gino di Caporiacco L. 30.—
Società Operaia di M. S. di Pavia di Udine » 40.—
Carlo Tosolini » 10.—
Pietro Bisutti » 10.—
Manganotti Antonio, farmacista » 10.—
N. N. » 2.—
Nerina, Maria e Sergio Bisutti » 8.—
Calligaro Giovanni Bulà » 5.—
Bertoglio Lodovico » 2.—
Marchetti Romeo » 2.—
Romanelli Umberto » 2.—
Alberghetti Luigi » 2.—
Dolce Luigi » 1.—
Bolzicco Secondo » 2.—
Zanello Enrico » 1.—
Romanutti Francesco » 1.—
De Campo Giacomo » 2.—

Raccolte dal sig. Pietro Missoni tra gli operai italiani residenti a Bolzano, dipendenti dalla ditta f.lli Ludwig di Monaco di Baviera

Missoni Pietro Corone 10.—
Insom Agostino » 1.—
Colautti Antonio » 1.—
Cordioli Francesco » 1.—
Turina Valentino » 1.—
Adami Bortolo » 0.50
Benini Angelo » 1.—
Carpagnola Giuseppe » 0.50
Mossagrande » 1.—
Everoni Giovanni » 1.—
Gardel Francesco » 1.—
Pasquetto Giovanni » 1.—
Cordioli Giuseppe » 1.—
Gardel Massimo » 1.—
Anton Crozzolo » 1.—
Gardel Luigi » 1.—
Cecconi Giovanni » 1.—
Cecconi Celeste » 1.—
Minizzi Giovanni » 1.—
Vincenzo Vidale » 0.50
Sava Pietro » 0.40
Carlo Turri » 2.—
Cragnolini Giovanni » 1.—
Berta Schiller » 1.—
Urli Lanfranco » 5.—
Toniutti Giacomo » 1.—
Urli Giacomo » 5.—
Muzzatti e Politti » 5.—
Zilli Leonardo » 3.—
Coletti Quinto » 1.—
Della Marina Elio » 1.—
Enrico Vidoni » 0.50
Antonio Forgiarini » 0.50
Cerauto Angelo » 1.—
Gatarinuzzi Calisto » 1.—
Migotti Giacomo » 1.—
Urli Valentino » 5.—
Urli Pietro » 5.—
Liussi Valentino » 1.—

Totale Corone 67.90 pari a L. 71.30

Associazione Commercianti, Industr. e Esercenti » 25.—
Giusto Venier » 25.—
Ditta C. Burghart » 25.—
Alberto Polame » 5.—
Oreste Carraro » 10.—
Variola Girolamo e figli » 5.—
Colussi Antonio » 2.—
Fabio Colla » 2.—
Anelli Monti Emilio » 2.—
Lodovico Nodari » 2.—
Angelo Passalenti » 10.—
Madella Felice » 2.—
Rag. Luigi De Agostini » 2.—
Giacomini Giovanni » 1.—
G. Guidetti Landini » 1.—
Cav. avv. G. B. Antonini » 10.—
Fratelli Bizzi » 2.—
Cremese Celso » 2.—
Vascotti Pio » 3.—
C. O. F. O. » 1.—
Paolo Lucchini » 5.—
Agostino Zandigiacomi » 5.—
Commissione Proprietari di Forno » 5.—

Totale L. 19,116,76

(Continua)

N.-B. — *Si pregano tutti i signori detentori delle schede di effettuare i versamenti solo a mani del cassiere del Comitato sig. Ugo Zilli.*

Sottoscrizioni nazionali

presso la Banca d'Italia

A favore del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana

Versamenti precedenti L. 6032,15
Comune di Corno di Rosazzo » 55.—
Comune di S. Giovanni di Manzano » 364.67

Totale ad oggi L. 6451.82

A favore del Comitato Centrale di Soccorso alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti

Versamenti precedenti L. 2451.20
Fabbrica Coop. Perfossati Portogruaro » 50.—
Associazione Agraria Friulana - Udine » 50.—
Sindaco di Treppo Grande » 324.40
G. L. Micoli - Udine » 20.—
Cav. Vittorio Faelli di Maniago per conto:
Famiglia V. Faelli - Maniago » 100.—
Banco V. Faelli e C., id. » 50.—
Santarossa, id. » 2.—
Morassi Pietro, id. » 2.—
De Marco Bernardo » 1.—
Mazzoli Ireano, id. » 1.—
Rigutto Antonio, id. » 0.50
N. N., id. » 2.—
Martini Francesco, id. » 0.50
Verliccezi E., id. » 1.—

Totale ad oggi L. 3055.60

Per i doni di Natale ai soldati a Tripoli

La *Stefani* ci comunica:

La Società degli Agricoltori Italiani comunica che il trasporto ferroviario dei doni natalizi ai nostri combattenti in Africa fino ai porti di concentramento dovrà essere fatto dai singoli offerenti a grande velocità porto pagato.

I porti di concentramento sono Genova, Napoli e Catania, dove i doni debbono essere consegnati rispettivamente non più tardi dei giorni 5, 7 e 8 dicembre prossimo venturo.

Associazione fra proprietari di case

Sull'esempio di Milano e di Bologna, sta per fondarsi anche in Udine, l'associazione fra proprietari di case.

Sarà un'associazione padronale di più che per l'istessa natura della Camera di Commercio, dell'Associazione dei Commercianti si unisce nella difesa di legittimi interessi.

L'articolo fondamentale dello statuto della costituenda associazione è così concepito:

«E' costituita nella città di Udine una Associazione fra proprietari di case avente per iscopo la tutela ed il patrocinio dei loro interessi, sia generali che individuali, riflettenti la proprietà immobiliare ed il miglioramento della proprietà stessa, anche di fronte alle esigenze moderne».

Quest'articolo spiega e significa quanto l'associazione si ripromette di conseguire, e cioè: di tutelare in genere la proprietà edilizia, di promuovere il suo sviluppo e miglioramento, di unire i proprietari in un vincolo di solidarietà che permetta ai singoli soci di conseguire vantaggi economici quali: ribassi sulle tariffe delle assicurazioni, sul prezzo del carbone, sul consumo dell'acqua potabile, della luce e dell'energia elettrica; pubblicità gratuita pei locali da vendere o d'affittare, consulenza gratuita con apposito ufficio tecnico, legale, notarile, igienico edile; riscossione gratuita degli affitti; servizio nel versamento dell'imposte.

L'associazione spiegherà inoltre una vigile azione a difesa degl'interessi generali. Essa è in oggi più che mai necessaria, a motivo del costante e continuo aumento degli oneri, che gravano la proprietà.

Per questo fatto i proprietari di case, risentendo troppo di frequente la diminuzione del profitto a causa della elevazione degli aliquoti, or da parte del governo, or da parte della provincia, or da parte del comune, si trovano perciò spesso in conflitto cogli inquilini, per il riversamento del nuovo aggravio.

Gl'inquilini, dovrebbero trovare qui la spinta e l'incitamento all'organizzazione per arrestare in un unanime intesa, ogni nuovo atteggiamento fiscale.

Se sta per sorgere l'associazione fra i proprietari di case, perchè non potrà sorgere anche l'associazione fra gl'inquilini?

E vero, queste sarebbero due istituzioni antagonistiche pei loro elementi costitutivi e per l'apparente ragione d'essere, ma in determinati momenti convergendo nell'istesso obbiettivo, potrebbero esplicare un'azione concorde, che ridondi al comune beneficio.

I compilatori dello statuto per la istituenda associazione fra proprietari di case del comune di Udine vi hanno introdotto una nota che nelle altre città non esiste. Il collegio degli arbitri conciliatori il quale dovrà dirimere le vertenze che insorgessero fra proprietari e inquilini nei riguardi del contratto d'affittanza.

Questo collegio sarà composto di 5 membri, due nominati dal proprietario, due dall'inquilino, ed il quinto dall'associazione.

Sembrerebbe a priori, che qui, i proprietari facciano la parte leonina, perchè la maggioranza del collegio è composta di elementi padronali...

Costituire spontaneamente da parte dei padroni un collegio arbitrale senza che gl'inquilini abbiano fiatato, è già una garanzia, e se non una garanzia un affidamento, che la parte padronale ha intendimenti altruistici, quindi il collegio dovrà ispirarsi a criteri d'equità e giustizia. E quandanche la sua maggioranza sarà composta di elementi padronali il quinto giudice non viene incorporato nel consesso col mandato di difendere gli interessi d'una parte o dell'altra bensì nell'intento di rappresentare l'ente, associazione, in quantochè il conflitto non esca dai termini nei quali l'associazione s'ispirò nell'istituire questo collegio arbitrale.

Come oggi si uniscono i proprietari di case così domani potranno unirsi gl'inquilini.

Sorgano pure queste libere associazioni qualunque sia la funzione o la utilità che intendono svolgere. Dal beneficio ch'esse arrecheranno allo sviluppo della vita cittadina, dipende la loro esistenza.

Disposizioni doganali sull'importaz. di talune merci

Con R. Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre, e andato in vigore nel giorno successivo, furono imposti dazi differenziali su talune merci provenienti dalla Turchia.

Il R. Decreto e la tabella delle suddette merci con i rispettivi dazi sono visibili presso la Camera di Commercio.

E' da avvertire che, dopo 15 giorni dell'andata in vigore del Decreto, le stesse merci anche se provenienti da altri Stati saranno sottoposte ai dazi delle provenienze dalla Turchia, quando non siano accompagnate da certificati d'origine.

Accademia di Udine

Ordine del giorno dell'adunanza pubblica che l'Accademia terrà venerdì 1. dicembre alle ore 20:

1. Lettura del socio ordinario prof. Pio Paschini: Uomini ed avvenimenti in Friuli in sul cadere del regno lombardo.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Rinnovazione del Consiglio accademico.

Contrabbando di guerra

Il Governo ottomano ha formalmente dichiarato che considera come contrabbando di guerra i soli articoli elencati nella seconda dichiarazione, notificata col richiamato supplemento al foglio d'ordini del 16 corrente.

Non sono pertanto considerati come contrabbando di guerra nè i viveri nè i combustibili, intendendosi compresi, sotto la denominazione generica di «viveri» anche i cereali.

Le elezioni commerciali

L'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia, sentite le Associazioni consorelle e i principali Istituti d'indole commerciale, propone per la formazione del Consiglio della Camera di commercio e industria di Udine, per il quadriennio 1912-1915, la seguente lista:

Agnoli rag. Mario — TOLMEZZO
Battocletti Antonio — CIVIDALE
Beltrame cav. Antonio — UDINE
Coccolo Antonio — S. VITO AL T.
Corradini geom. Arn. — S. DANIELE
De Marchi cav. Lino — TOLMEZZO
De Rosa ing. Giulio — SPILIMBERGO
Lacchin cav. Giuseppe — SACILE
Luzzatto cav. Ugo — CODROIPO
Malignani cav. Arturo — UDINE
Miceli Giuseppe — AMPEZZO
Morpurgo gr. uff. on. rag. Elio — UDINE
Muzzati rag. Girolamo — UDINE
Orter Francesco — UDINE
Passalenti Angelo — UDINE
Pico Emilio — UDINE
Piussi Pietro — MOGGIO
Polese cav. Antonio — PORDENONE
Quirini co. Quirino — PORDENONE
Rizzani cav. Leonardo — UDINE
Rosselli Ermanno — LATISANA
Serafini cav. G. Batta — TARCENTO
Spezzotti cav. Gio. Batta — UDINE
Vanelli Giacomo — PALMANOVA
Venier geom. cav. Giusto — UDINE

La lista dell'Associazione dei Commercianti e Industriali ci pare compilata con savio criterio, sia per la designazione dei rappresentanti dei vari distretti della Provincia, sia per gli elementi nuovi proposti per il capoluogo.

Vi potrà essere qualche dissidenza in questo o in quel distretto, ma la grandissima maggioranza degli elettori commerciali voterà, siamo certi, la lista proposta.

La partenza degli alpini per Tripoli

Come annunciammo, ieri mattina alle 8.20 partirono novanta alpini dell'8.o reggimento destinato ad essere aggregati al battaglione *Verona* del 6.o alpini che partirà per il teatro della guerra.

Gran folla di popolo era alla stazione a salutare i partenti, ai quali l'apposito comitato cittadino fece distribuire sigari e vini.

Il tenente generale co. Greppi, il maggiore generale Chinotto, il colonnello Cantore, il tenente colonnello Tamajo e gli ufficiali dell'8.o alpini e del 13.o *Monferrato* strinsero, quasi tutti, la mano ai partenti.

Fra le autorità civili intervenute notammo: il prefetto comm. Brunialti con il suo segretario dott. Rizzi, il sindaco comm. Pecile, gli assessori avv. Cristofori, della Schiava, Venier, Pico, il cav. Marzuttini presidente dei Veterani e Reduci, il cav. Gio Batta Volpe, presidente dei Volontari Ciclisti, il prof. Pierpaoli pres. dell'Ass. di M. S. con molti professori, il cav. Burghart, ecc. ecc. Le bandiere dei Volontari Ciclisti, della Dante Alighieri, del Ginnasio Liceo, dell'Istituto Tecnico e della Scuola Tecnica.

Le grida entusiastiche della folla, il canto degli studenti s'intermezzavano con la banda che suonava la Marcia Reale.

Lo spettacolo era commovente e solenne insieme. I soldati partenti si dimostrarono veramente presi dalla patriottica dimostrazione, e il tenente Fausto Banchi che li comandava con i sergenti Di Pompeo e Fumagalli espressero al sindaco Pecile la loro riconoscenza.

Quando il treno si mosse le grida entusiastiche ripresero veementi, mentre i bravi soldati si sporgevano dal finestrino acclamando Udine ancora una volta.

Lettere di soldati da Tripoli

E' pervenuta dalla Tripolitania alla signora Mattiussi abitante nella nostra città in via Paolo Canciani 19, la seguente lettera:

Bumelliana-Tripoli 21 - 11 - 911.

Carissima madre,

Mercè la somma cortesia dell'ill.mo sig. Colonnello di questo 40.o reggimento fanteria ebbi la lettera da te inviatagli per avere mie notizie ed eccomi a dartele prontamente.

Anzitutto devo dirti che non sono volontario; ma partii da Napoli col vivandiere del 40.o per provare l'emozione della guerra e non me ne sono proprio pentito quantunque il letto sia la terra, la sveglia il cannone, e la musica il fischiare delle palle delle fucilerie.

Lavoro moltissimo e dormo pochissimo, tuttavia sopporto ogni fatica e tiro innanzi discretamente facendo fronte ad ogni disagio.

Di casa non tengo meco alcun ricordo tranne uno e sai di che si tratta? E' quella Madonna piccola del povero papà che la tengo sempre con me come ricordo suo e di te. Tu lo sai che non sono superstizioso e tanto meno bigotto, ma quell'oggetto lo conservo gelosamente custodito, perchè mi ricorda tante cose e circostanze di gradissima memoria.

Mi manca il tempo di scriverti di più; i soldati coi carri mi aspettano e devo andare a lavorare.

Intanto cara mamma ti saluto e ti bacio al grido di evviva la nostra gran Patria e di Tripoli sempre italiana.

Tuo aff.mo figlio *Mattiussi Paolo.*

Il Consiglio Comunale in seduta segreta

Il Consiglio nella seduta privata di mercoledì:

Ratificò le deliberazioni 13, 20, 27 ottobre e 3 novembre 1911 ai n. 9194, 9507, 9893, 9895 e 10152, prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, relative a nomine, incarichi e trasferimenti di insegnanti nelle scuole elementari.

Circa la nomina del maestro di canto corale, dopo lunga discussione sulla mancanza di documenti prodotti in tempo utile da vari concorrenti, si passò alla votazione. Di 32 votanti 16 votarono scheda bianca e 16 per Arturo Blasigh.

Circa la domanda del vice-bibliotecario sig. Giuseppe Bragato per regolarizzazione della propria posizione come impiegato del Comune, il Consiglio deliberò di rimettere l'oggetto alla prossima seduta in attesa che la Giunta faccia proposte riguardo ad altri impiegati che eventualmente si trovassero nelle stesse condizioni del Bragato.

Circa la proposta di concessione di sussidio agli orfani minorenni del già impiegato daziario Alfredo Vezzani venne votato un sussidio di L. 1000 da dividersi in due esercizi.

Il conferimento in seguito a concorso a due posti gratuiti e di un posto semigratuito nel collegio Toppo, venne rimandato alla prossima seduta per completamento d'informazioni sullo stato di famiglia dei singoli concorrenti.

Una simpatica cerimonia alla caserma delle guardie di città

Ieri nel pomeriggio, il comm. Alessandro Brunialti, prefetto di Udine, volle, con gentile pensiero, recarsi alla Caserma delle guardie di città, per annunciare ufficialmente la promozione a vice brigadiere e a guardia scelta degli agenti Fortunati e Dominici, e il conferimento al corpo della medaglia al valore per essersi distinto nel disastro calabro-siculo.

Fatta radunare tutta la brigata, il comm. Brunialti, pronunciò un elevato e patriottico discorso ricordando l'ora solenne che attraversa la Patria, e invitando i convenuti a perseverare nell'adempimento del loro dovere in attesa di giuste e meritate ricompense.

Elogiò il sig. maresciallo Mellone comandante la brigata per l'ordine e la disciplina che egregiamente sa mantenere ed espresse il suo vivo compiacimento ai promossi che indicò come esempio ai commilitoni.

Il comm. Brunialti chiuse il suo patriottico discorso invitando i presenti ad acclamare all'Italia ed al Re.

La simpatica cerimonia si chiuse con un rinfresco offerto dal commendator Brunialti.

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera riapertura del Novo Cine con programma straordinario.

Si darà:

1. *Pathè Journal* - Ultima edizione.
2. *Cirano di Bergerac* - Commedia romantica. Soggetto del poema di Rostand. Imponente pellicola di 800 metri.
3. Soggetto comicissimo.

Le rappresentazioni incomincieranno alle ore 18.

Domani nuovo programma.

IL CAMBIO

ROMA, 30. - Il cambio per domani è 100.60.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Movimento del nemico davanti il nostro fronte

Le forze arabo-turche ascendono a 5000 uomini

TRIPOLI, 30. — (Ufficiale). *Durante la notte scorsa si sono avuti falsi allarmi. Continua l'arresto di arabi sospetti. Si trovano sempre armi e munizioni.*

Vi è stata nella notte una scaramuccia sul fronte del 93.o fanteria per parte di un gruppo di arabi che è stato subito respinto.

La settima compagnia si è avanzata sul fronte Hamidiè per oltre un chilometro allo scopo di meglio proteggere i lavori di rafforzamento delle trincee.

A sud di Sidi Messri si nota un movimento di truppe che accennano a trincerarsi. Nuclei nemici si riuniscono a Tagiura e ad Ain Zara.

In complesso essi hanno la sola forza di cinquemila uomini.

E' ritornato il piroscafo inviato ad informarsi circa le sorti della missione mineralogica San Filippo Sforza che sembra si trovi in buone condizioni a Sciati presso il mutessarif del Fezzan.

L'avanzata al fronte orientale

Gli elogi del generale Caneva alle truppe

ROMA, 30, (notte). — *Il* Giornale d'Italia *ha da Tripoli*:

«*In questa notte e stamane un tratto del nostro fronte orientale è avanzato ancora. L'operazione di avanzata cominciò alle due del mattino, brillantemente.*

La piccola avanzata pone le truppe in una linea dalla quale il tiro sarà più libero ed efficace.

Le nuove trincee son quasi completamente naturali; dietro muriccioli e piccoli argini sono state scavate fosse profonde che vengono ricoperte di tavole e di tende ove si riposano i soldati.

Il movimento d'avanzata fu fatto con fermezza e con tattica a tenaglia.

Il terreno fu minuziosamente ispezionato, e non si trovarono traccie di nemici.

Durante la visita alle posizioni tra Henni e Messri il generale Caneva parlò con ufficiali e soldati congratulandosi per la loro disciplina e per il loro valore. Speciali parole di lode ebbe per gli alpini e i bersaglieri.

I consoli esteri residenti a Tripoli sono concordi nello stigmatizzare le atrocità degli arabo-turchi.

I giornalisti spedirono un telegramma collettivo di protesta ad alcuni giornali americani che avevano trattato da barbari gli italiani.

La brillante ricognizione della colonna L'Amico

Come fu distrutta la banda dei beduini

ROMA, 30. — Il *Messaggero* ha da Tripoli i seguenti particolari dell'azione spiegata dalle nostre truppe a Bengasi il 27 corrente:

In seguito all'avanzata quasi generale delle nostre truppe agli avamposti: il generale Briccola aveva disposto da qualche giorno frequenti ricognizioni su tutta la fronte della nostra difesa. Tali provvedimenti erano stati consigliati dalla necessità di tenere a bada il nemico che meditava una sorpresa avvalendosi di qualche rinforzo ricevuto da Auerghar, regione montuosa a sud-est di Bengasi. Si aveva sentore inoltre che una grossa banda di beduini si era avanzata agli avamposti verso Semir Zuana.

Allo scopo di accertare la verità della circostanza suddetta una pattuglia di cavalleria fu inviata in ricognizione, ma una fitta fucileria da parte dei beduini appostati in un terreno alberato, accolse l'avanzata dei nostri. La nostra cavalleria appiedata rispose al fuoco obbligando i nemici a ritirarsi con qualche perdita. Dei nostri uno rimase morto e due leggermente feriti.

Ritornata la pattuglia al campo fu immediatamente deciso che una forte colonna partisse per infliggere ai beduini una punizione esemplare. La colonna mobile forte di circa 2 mila uomini con artiglieria e cavalleria partì agli ordini del generale d'Amico e dopo un'ora e mezzo di marcia sorprese l'accampamento dei beduini, ove si attendeva alla preparazione del vitto.

Il generale dispose che l'attacco si eseguisse da due lati mentre una batteria da montagna aveva aperto il fuoco sul centro. Passato il primo momento di sopresa i beduini si disposero all'attacco aprendo un vero fuoco di fucileria contro i nostri che approfittando del terreno avanzavano contro le posizioni del nemico, si da chiuderlo tra tre fuochi. I beduini superstiti, si sbandavano.

Gravissime furono le perdite loro inflitte. I fuggiaschi cercarono riparo in un villaggo sotto Zuara ma furono raggiunti anche colà dai tiri dei nostri cannoni che abbatterono anche alcune case.

La colonna rientrò nell'accampamento a notte alta portando i nostri feriti e 10 morti, a cui se ne aggiunsero altri 12 nel corso della notte. Nella mattina seguente una seconda colonna di truppe fresche ripetè la ricognizione senza incontrare traccie del nemico, accertando che i cadaveri dei beduini giacevano ancora sul luogo della battaglia.

Al ritorno furono sorprese tre spie arabe e tradotte al campo.

A Bengasi sono sbarcati nuovi rinforzi. Una nuova avanzata è imminente.

Due altri ufficiali morti nella battaglia del 26

ROMA, 30, (notte). — Il *Giornale d'Italia* reca che nella battaglia del 26 novembre oltre il tenente Verbinni di Pesaro è rimasto ucciso il tenente Mario Galluzzi del 50.o fanteria.

Il nemico attorno Derna

ROMA, 30. — Il *Messaggero* ha da Derna: Il nemico avrebbe ricevuto rinforzi. Con maggiore intensità e frequenza si sono eseguite scorrerie verso i nostri avamposti. Anche a Derna sono sbarcati nuovi rinforzi di truppa.

La missione San Filippo Sforza prigioniera nel Fezzan

ROMA, 30. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: E' rientrato in porto il piroscafo *Marco Aurelio* del Banco di Roma, con a bordo il comm. Pestalozza, che era partito per una crociera alla ricerca della missione mineralogica San Filippo Sforza. Il piroscafo ha recato la notizia che i componenti della missione sono tutti vivi, ma tutti prigionieri a Sciati, presso Samy Bey, mutasserif del Fezzan. Il funzionario turco evidentemente ha compreso che la salvezza della missione si poteva mutare in un buon numero di lire turche, e l'ha risparmiata per calcolo.

Il telegrafo Marconi fra Tobruk e Taranto

ROMA, 30. — Il *Messaggero* ha da Taranto che da qualche giorno è stato istituito il servizio radiotelegrafico tra quella stazione radiotelegrafica e quella di Tobruk. Il servizio procede meravigliosamente e le due stazioni funzionano con cinque kilowats di forza. La stazione di Tobruk è stata costruita con materiale della stazione radiotelegrafica che trovavasi sulla Regia Nave *San Giorgio.*

Sondaggi turchi a Londra

COSTANTINOPOLI, 30. — *Secondo l'Ikdam il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri circa le aperture fatte da alcune potenze sulla necessità di trovare una base per la soluzione della questione di Tripoli ed ha deciso di incaricare l'ambasciatore di Turchia a Londra di accertarsi circa le vedute in proposito del Governo britannico.*

Il Sabah annuncia che la Porta ha notificato ai suoi ambasciatori all'estero che l'Italia ha definitivamente rinunciato a bloccare i Dardanelli.

Due ufficiali italiani espulsi

I giornali pubblicano una informazione secondo la quale la polizia ha arrestato due ufficiali italiani sospetti di spionaggio e li ha espulsi. (Stefani).

Dimostrazioni ai partenti

ROMA, 30. — Telegrammi da Firenze, Sassari, Ascoli Piceno dicono che in queste città furono fatte entusiastiche dimostrazioni ai soldati partenti per Tripoli.

Il Re ha passato oggi in rivista i lancieri di Firenze, di cui uno squadrone parte stanotte per Tripoli.

Un giornalista germanico che si ricrede spontaneamente

ROMA, 30. — Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli che il corrispondente del *Lokal Anzeiger*, che era conosciuto a Tripoli per i suoi avventati giudizii contro la nostra repressione, trovandosi con altri giornalisti sul posto dove avvenne la battaglia di Sciarra Sciat, ha avuto dinanzi ai cadaveri dei nostri un atto di resipiscenza spontanea. Egli disse forte ed alto ai giornalisti italiani, che egli voleva ormai ricredersi perchè quanto aveva visto lo aveva d'un tratto fermamente persuaso che la severità degli italiani si impose, perchè l'esercito dell'Italia si trova a combattere con gente che ha dimenticato ogni senso di civiltà e di umanità.

Un'altra panzana raccolta... dai giornali italiani

ROMA, 30, (notte). — Si smentisce la panzana che una nave italiana abbia attaccato l'isola di Lenno.

L'Altare della Patria

Fu scelto il fregio di Zarelli

ROMA, 30. — La Commissione Reale per il Monumento a Vittorio Emanuele riunitasi stamane ha scelto all'unanimità per l'Altare della Patria il fregio dello scultore Zarelli facendo in pari tempo vivo elogio anche al fregio Dazzi e raccomanda che l'opera del Dazzi così pure interessante possa venire conservata.

Tre aeroplani a Bengasi

ROMA, 30. — In una lettera che il caporale Galazzi ha scritto a Roma al padre da Sisi David (Bengasi, in data 20), lettera pubblicata dal *Messaggero* è detto che sono arrivati a Bengasi tre aeroplani. Fino al momento in cui il Galazzi scriveva non avevano però ancora volato.

Un ufficiale italiano assassinato al Benadir

ROMA, 30, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Merka (Benadir) che giorni fa in Angheb il tenente Pizzolato, comandante di quel presidio militare, è stato assassinato con un colpo di pugnale da un somalo.

I funebri del povero ufficiale riuscirono solenni.

La rivoluzione in Cina

I mancesi riprendono fiducia

PECHINO, 30. — Se si giudica dalla maggior durezza degli aditti, da ieri ad oggi, i mancesi riprendono fiducia. Secondo un dispaccio consolare da Han Keu i rivoluzionari erano fino dal 26 corrente in numero superiore a quello degli imperiali. Da questa data le truppe di Ho-Nan hanno rifiutato di avanzarsi. Duemila nuove reclute del Houpe si sono ammutinate ed hanno sparato contro gli ufficiali che davano loro l'ordine di avanzare. Si dice che il generale Juan-Hen abbia oltre 10,000 uomini di Hou-Chang.

Alla Camera dei comuni si parla del bombardamento di Akaba

LONDRA, 30. — (Camera dei Comuni). Weedwood interroga se i beni egiziani e i sudditi egiziani furono danneggiati nel bombardamento di Akaba.

Grey risponde che non ricevette alcun particolare sul bombardamento.

Kitchener invierà il rapporto in proposito quando le inchieste locali saranno terminate.

La tranquillità a Tunisi

PARIGI, 30. — Il Governo tunisino annuncia che la situazione di Tunisi è ottima e che è data libertà di passaggio a tutte le navi. In tutti i punti del territorio della reggenza la tranquillità e la sicurezza sono complete.

I funerali di Gustavo Rotschild

PARIGI, 30. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del barone Gustavo Rotschild, alla presenza di numerosi intervenuti. Tra i presenti notavansi il primo consigliere dell'ambasciata d'Italia principe Ruspoli.

Il capitano Pandori di nuovo arrestato

PARIGI, 30. — Il *Rappel* riceve dal suo corrispondente da Oudida la notizia che il capitano delle dogane Pandori che era stato posto in libertà provvisoria è stato nuovamente arrestato dopo un interrogatorio durato un'ora nel quale egli ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli.

Due touristi francesi giratori del mondo aggrediti in Russia

ZARATOW, 30. — Due touristi francesi che facevano il giro del mondo a piedi sono stati assaliti e feriti da numerosi contadini di Nicolajewic ed hanno dovuto difendersi con arma da fuoco. Mancano particolari.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 20 al 26 novembre (dazio compreso)

		al q.le	
Cereali			
Frumento	da L.	27.—	a 28.—
Granoturco giallo	»	22 80	» 23.75
» bianco	»	21.50	» 21.50
Cinquantino	»	—.—	» —.—
Avena	»	19.25	» 19.75
Segala all'ett.	»	14.10	» 14.50
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	» —.—
» di pianura	»	35.—	» 45.—
Patate	»	9.—	» 12.—
Castagne	»	12.—	» 20.—
Riso			
Riso qualità nostrana	»	41.—	» 46.—
» giapponese	»	36.—	» 37.—
Legna e carboni			
Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.40	» 2.60
» » (in stanga)	»	2.30	» 2.50

Grani: Martedì 21. Furono venduti Ett. 212 di granoturco, 100 di cinquantino e — di segala.

Giovedì 23. — Ett. 210 di granoturco, 10 di cinquantino e — di segala.

Sabato 25 novembre — Ett. 421 di granoturco 120 di cinquantino e — di segala.

Mercati poco animati

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Oggi alle ore una e mezza dopo breve malattia cessava di vivere

MARANGONI ROMEO

I fratelli, le cognate, i nipoti i parenti tutti e il socio Comino Sante, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani venerdì 1.o dicembre, alle ore 16.30 partendo dalla casa in via del Monte N. 2.

Udine, 30 Novembre 1911

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa delle visite.

Stamane alle 10.15 cessava di vivere

Augusto Tonon

d'anni 30

I desolati genitori, i fratelli, cognate e parenti tutti inconsolabili ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.30 partendo dalla casa sita in via Cernaia 17.

Udine, 30 novembre 1911.

Appendice del *Giornale di Udine* (36)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

Taverney padre aveva seguito cogli occhi il figlio, mentre s'allontanava dalla regina per occuparsi della slitta. Ma subito il suo vigile sguardo era tornato sulla sovrana. Quell'animato colloquio di Maria Antonietta col cognato di lei gli cagionava qualche inquietudine, perchè interrompeva la famigliarità che la regina aveva manifestata poco prima a suo figlio. Contentossi adunque di fare un amichevole gesto a Filippo, quando questi finì i preparativi indispensabili per la partenza della slitta, ed il giovane, avendo voluto, come avevagli prescritto la regina, andar ad abbracciare suo padre, che non aveva abbracciato da dieci anni, questi lo allontanò colla mano, dicendo:

— Più tardi, più tardi; torna dopo il tuo servizio, parleremo.

Filippo dunque si allontanò, ed il barone vide con gioja che il signor conte d'Artois erasi accommiatato dalla regina.

Questa entrò nella slitta con Andreeta, e siccome due servi si presentavano per sospingere la slitta.

— No, no, disse la regina, non voglio andare di tal guisa; non sdrucciolate voi forse, signor di Taverney? — Scusatemi, madama, rispose Filippo. — Si diano pattini al signor cavaliere, comandò la regina.

Rivolgendosi poi a lui, soggiunse:

— Non so che cosa mi dice che voi sdrucciolate bene quanto San Giorgio. — Ma, tempo fa, Filippo sdrucciolava con molta eleganza, disse Andreetta. — Ed ora non conoscete più rivali, n'è vero, signor di Taverney? — Giacchè vostra maestà ha tale fiducia in me, disse Filippo, cercherò di fare il possibile.

E si dicendo Filippo erasi già munito di pattini affilati e taglienti come lame, e collocatosi dietro la slitta, le diè colla mano l'impulso e la corsa cominciò. Videsi allora un bizzarro spettacolo: San Giorgio, il re dei ginnasti; San Giorgio, l'elegante mulatto, l'uomo alla moda, l'uomo senza pari in tutti gli esercizi del corpo; San Giorgio indovinò un rivale in quel giovane che osava misurarsi con lui nell'arringo. Quindi si mise subito a volteggiare intorno alla slitta reale con riverenze sì rispettose e gentili, che mai cortigiano ben piantato sugl'impalcati di Versaglia ne aveva eseguite di più seducenti. Faceva intorno alla slitta i più rapidi e perfetti circoli, allacciandola con una serie di anelli sì maravigliosamente incastrati l'uno nell'altro, che la nuova curva preveniva sempre l'arrivo della slitta, che lo lasciava indietro; quindi con un colpo vigoroso di pattino, riguadagnava coll'elissi quanto aveva perduto prima. Nessuno poteva seguire, neppure collo sguardo, quella manovra senza rimanerne attonito, abbagliato, stordito...

Allora Filippo, punto da tal giuoco, prese una temeraria risoluzione, e slanciò la slitta con sì spaventosa rapidità, che due volte San Giorgio, invece di trovarsi davanti, finì il suo circolo di dietro, e siccome la celerità della slitta faceva prorompere molte persone in grida di terrore, che avrebbero potuto spaventare la regina.

— Se vostra maestà lo desidera, disse Filippo, mi fermo, od almeno rallenterò la corsa. — No no, sclamò la regina con quell'ardore impetuoso, che metteva nel lavoro, come nel piacere; non paura. Più presto, cavaliere, più presto, se potete. — Oh! tanto meglio! Grazie del permesso, madama. Siete in buone mani; fidatevi di me.

Ed afferrato di nuovo colla robusta mano il triangolo della spalliera, vi impresse un movimento sì vigoroso, che la slitta ne fu scossa; avreste detto che l'avesse sollevata a braccio teso. Appoggiandovi l'altra mano, sforzo che fin a quel punto aveva sprezzato, sospinse la macchina, divenuta come un trastullo nelle sue mani d'acciaio; da quell'istante incrocicchiò ciascuno dei circoli di San Giorgio con circoli ancor più grandi, di guisa che la slitta si muoveva come l'uomo più snello, girando e rigirando su tutta la sua lunghezza, quasi si fosse trattato delle sottili suole sulle quali San Giorgio fendeva il ghiaccio. Malgrado il peso e l'estensione, la slitta della regina erasi trasformata in pattino: girava, volava, ravvolgevasi come un danzatore. San Giorgio, più grazioso, più agile, più corretto nei suoi meandri, cominciò ben presto ad inquietarsi era già un'ora che sdrucciolava. Filippo, vedendolo tutto molle di sudore, e scorgendo gli sforzi de' suoi garretti tremolanti, risolse di soggiogarlo colla fatica, mutò strada e lasciando i cerchi che lo costringevano a sollevare tutte le volte la slitta, la slanciò a sè dinanzi in linea retta.

La slitta guizzò più rapida d'una freccia.

San Giorgio slanciossi per raggiungere la slitta. Ma Filippo allora, raccolte le forze, scivolò sì ratto sull'estrema curvatura del pattino, che, oltrepassando San Giorgio, andò ad appoggiare le mani sulla slitta. Poi, con un erculeo impulso, facendola voltare, la slanciò di nuovo in senso opposto, mentre San Giorgio, trasportato dal supremo sforzo, non potendo trattenere la corsa, e perdendo uno spazio irreparabile, rimase al tutto sviato.

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.60, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.96, Austria (corone) 105.41, Pietroburgo (rubli) 267.98, Rumenia (lei) 99.85, Nuova Jork (dollari) 5.40, Turchia (lire turche) 22.72.

Chiusura Borsa di Milano, 30

Rendita: Italiana 3 3|4 0|0 contanti 102.70, fine novembre 102.80 id. id. 3.1|4 0|0 102.70.

Azioni: Banca d'Italia 1492.—, Banca Commer. Ital. 853.—, Credito Ital. 578.—, Ferrovie Mediter. 423.— Naviga. Gen. It. 393.— Società Veneta 168.50.

Azioni: Londra 15.—, Svizzera 104.50

Chiusura Borsa di Genova, 30

Rendita: Italiana 3.3|4 0|0 contanti 102.47, id. id. fine ottobre 102.77, Italiana 3.1|2 0|0 102.77.

Azioni: Banca d'Italia 1494.—, Banca Commerciale It. 852.50, Credito Italiano 577.—, Ferrovie Merid. 624.—, id. Mediterr. 412.50, Navigazione Gen. Italiana 391.—, Raff. Ligure Lombarda 365.—, Acciaierie Terni 1.499.—, Eridania 737.—, Ansaldo Armstrong e C. 277.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 30

Rendita: Francese 3 0|0 95.70, Italiana 3,3|4 0|0 102.20, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.31, Obblig. Ferr. Lombarde 282,—, Cambio su Italia 99, 3|8 Rend. Turca 90.67, Rend. russa 4891 84.15, id. 1906 104.20, id. 1900 102.47, Portoghese 66.30, Banca Commerciale 815.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 - L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova coincidenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.6 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 5.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.56 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18-45